

Titolo

Soluzioni per il controllo interceppo delle infestanti nelle colture erbacee

Descrizione estesa del risultato

Il controllo delle infestanti nelle colture erbacee a diverso livello di specializzazione viene in molte realtà ancora effettuato prevalentemente per via chimica impostando piani di difesa con 2-3 o più interventi annui, dalla fase di presemina a quelle di pre e post emergenza. Il controllo fisico delle infestanti riguarda prevalentemente macchine ad elementi fissi, elastici (es. sarchiatrici) o mobili azionati dalla presa di potenza della trattrice (es. zappatrici interfilari) con qualità del lavoro e prestazioni molto diversificate e spesso difficilmente comparabili. Le soluzioni più diffuse prevedono l'impiego di macchine con tecnologia piuttosto datate e caratterizzate da elevati livelli di usura e ridotte capacità di lavoro.

La progressiva diffusione delle coltivazioni biologiche ed una maggior attenzione all'ambiente con riduzione del consumo di diserbanti, determinano l'esigenza di sviluppare soluzioni alternative di contenimento delle infestanti che hanno in questi anni portato alla progettazione e sviluppo di diverse possibilità soprattutto per colture di maggior pregio. A livello nazionale e non solo si lavora da anni sul controllo fisico delle infestanti, ottenuto soprattutto per via meccanica e termica. Nelle colture di pieno campo, soprattutto orticole, il mercato del biologico sta progressivamente sostituendo quello integrato per cui l'esigenza di soluzioni sostenibili applicabili diventa elemento portante per la competitività delle produzioni biologiche nazionali.

Le soluzioni attualmente disponibili si presentano a diverso grado di sviluppo, dal commerciale al prototipale avanzato, ed hanno coinvolto diversi Enti di ricerca con prove in diverse regioni d'Italia. In Emilia-Romagna, ove sono collocate importanti realtà produttive, sono stati valutati diversi sistemi fisici in collaborazione con Università, Aziende agrarie Sperimentali e costruttori di macchine. Nell'ambito dei programmi di ricerca finanziati dalla regione Emilia-Romagna (LR 28/98) presso l'Azienda Agraria Sperimentale M.Marani di Ravenna il CREA ha seguito tali sperimentazioni, segnalando l'interesse per i sistemi meccanici operanti su file multiple a diversa interfila di semina e/o regolabili, operanti senza l'ausilio della presa di potenza della trattrice. Le versioni più interessanti sono rappresentate da sarchiatrici a gabbia ad elemento azionato per trascinamento, a dita rotanti di diverse dimensioni spessore e profilo, sarchia rinalzatrici ed erpici strigliatori. Queste soluzioni purtroppo trovano ancora prevalente interesse all'estero ed ogni tecnica richiede attenta programmazione delle modalità d'intervento con parametri specifici per coltura. Le prove hanno riguardato sia gli aspetti prestazionali sia economici ed i risultati percepibili da parte degli utilizzatori mostrano, oltre all'apprendimento della necessaria tecnica di intervento, una buona efficienza nel contenimento delle infestanti con un numero di interventi annui richiesti a volte leggermente superiore ai più conosciuti sistemi chimici.

Tutte le informazioni necessarie all'orientamento nella scelta della tecnica per il diradamento meccanico sono disponibili contattando il referente di questa scheda, dott. Alberto Assirelli (CREA-IT).

I risultati della presente scheda, utili sia agli imprenditori agricoli che ai contoterzisti, si possono ritenere prontamente trasferibili.

Responsabile del risultato

ALBERTO ASSIRELLI
Via della Pascolare 16, 00015 – MONTEROTONDO ()
Tel.: +39-06-906751
E-mail: alberto.assirelli@crea.gov.it

Anno

2017

Classificazione del risultato

Comparto produttivo: Produzioni vegetali fresche e trasformate
COMPARTO ORTICOLO
Comparto orticolo in generale

Particolari categorie di prodotti/comparti produttivi: PARTICOLARI CATEGORIE DI PRODOTTI IN GENERALE
Particolari categorie di prodotti/comparti produttivi in generale

Categorie di ambiti di ricerca: STRUTTURE, IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE
Strutture, impianti, macchinari e attrezzature
STRUTTURE, IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

Parole chiave

orticoltura, infestanti

Trasferibilità del risultato

Si, trasferibilità immediata

Natura del risultato

di processo-prodotto

Aree interessate

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Emilia Romagna
Friuli-Venezia Giulia
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche
Molise
Piemonte
Provincia Aut. di Bolzano
Provincia Aut. di Trento
Puglia
Sardegna

Sicilia
Toscana
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto

Impatto dal punto di vista tecnico

ottimizzazione tecniche produttive

Impatto dal punto di vista socioeconomico

diminuzione lavoro

Impatto dal punto di vista ambientale

riduzione input chimici ed energetici

Presupposti di contesto

formazione imprenditori/lavoratori
impianti/attrezzatura/laboratori specifici

Soggetti istituzionali da coinvolgere

Servizi sviluppo agricolo
Enti di sviluppo regionali
Organizzazioni di produttori
Organizzazioni professionali

Potenziali utilizzatori

Divulgatori
Tecnici agricoli
Imprenditori agricoli singoli e associati

Modalità di diffusione

Sito web/internet

Pubblicazioni

Non sono presenti Pubblicazioni collegate al risultato

Titolo del progetto

Sviluppo di un sistema partecipato di supporto alla ricerca e alla diffusione dell'innovazione nel campo dell'agricoltura biologica nell'ambito dei PEI "Agricoltura sostenibile e produttiva" - PEI-AGRI-BIO

Coordinatore del progetto

STEFANO BISOFFI

Via Po 14, 00198 – ROMA ()

Tel.: +39-06-47836250

E-mail: stefano.bisoffi@crea.gov.it

Ente finanziatore

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali-Dipartimento delle politiche competitive, qualità agroalimentare, ippiche, pesca-Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, ippica - PQAI5-Comunicazione, Promozione, Valorizzazione

Breve descrizione del progetto e dei suoi obiettivi

Secondo gli attuali indirizzi della politica europea e gli strumenti messi in atto dalla Commissione (Horizon 2020) è sempre più importante colmare le distanze tra ricerca e mondo produttivo. I PEI, costituendo il "modello di innovazione interattiva", sono gli strumenti pensati dalla Commissione Europea per ottenere tale obiettivo. Nell'ambito del settore biologico è importante creare, accompagnare e consolidare un sistema di comunicazione a rete che tenga conto e crei la giusta interazione tra i vari soggetti coinvolti nello sviluppo del settore (Associazioni di settore, Regioni e Amministrazioni locali, altre Istituzioni di ricerca, organismi e Servizi di sviluppo locali, imprese). Tra le attività del progetto emergono in sintesi:

- Analisi e taratura, nel doppio specifico dei PEI e del contesto biologico italiano, delle condizioni di realizzazione di co-ricerca;
- Animazione del coinvolgimento di stakeholder territoriali (agricoltori, animatori locali, tecnici, divulgatori e altri soggetti che per ruolo svolgono assistenza tecnica agli imprenditori agricoli e promozione rurale di cui si avvantaggia l'agricoltura biologica);
- determinazione delle condizioni di cui al punto precedente per la realizzazione di Comunità di Pratiche ai sensi dell'implementazione dei PEI;
- disegno del profilo di attività e delle competenze propedeutiche all'espletazione della funzione di innovation broker;
- interfaccia con focus group su agricoltura biologica promosso da Commissione Europea.

U.O. / Partner coinvolti nella realizzazione del risultato

Non sono presenti Unità operative collegate al risultato

Referenti istituzionali già coinvolti nella ricerca

Non sono presenti Referenti già coinvolti per il risultato